



M&A Cerit e Mandarin Capital Partners creano il maxi polo del lusso. Obiettivo acquisizioni a raffica per arrivare a 500 milioni di fatturato

Mosaico cinese

di Stefano Catellani

Dopo i trattori, con l'operazione Foton Lovol sulla Goldoni di Carpi, i grandi investitori cinesi tornano sulla Via Emilia e scommettono sulle «super luxury piastrelle» che sono un fiore all'occhiello del made in Italy nell'arredo casa. La prima mossa, di quella che si annuncia una lunga serie di acquisizioni a Piastrella Valley (l'area ceramica reggiana, modenese e romagnola) per aggregare piccole società eccellenti in specifiche nicchie di mercato, è un accordo che prevede un'opzione di acquisto su Tagina ceramiche d'arte, che ha sede a Gualdo Tadino in Umbria, a favore di Mandarin Capital Partners e di Cerit - La Ceramica Italiana. Tutta l'operazione punta su un cavallo di razza come Graziano Verdi, per arrivare in pochi anni a centrare l'obiettivo: sviluppare un fatturato intorno ai 500 milioni di euro con margini di redditività adeguati per puntare alla quotazione in Borsa. A Graziano Verdi i legami nel mondo ceramico, dell'interior design e del lusso, a partire da quelli con un big player del calibro di Romano Minozzi, non mancano certamente: ha guidato la GranitiFiandre in Borsa e la Iris, entrambe di Romano Minozzi, ha lavorato in Technogym, in un gruppo internazionale come Koramic (fino alla scorsa estate) e sul lusso (Alto di Gamma) ha sem-

pre puntato scegliendo questo posizionamento come linea strategica. A fine 2016 Verdi ha rotto gli indugi e il silenzio seguito all'uscita dal gruppo Koramic iniziando a muovere le pedine, proprio nelle ultime giornate dell'anno, con Cerit - La Ceramica Italiana che è il punto di partenza del nuovo progetto. Tagina è accreditata di un fatturato che può superare i 30 milioni e sarà il primo biglietto da visita del nuovo gruppo. Le risorse non mancano. Mandarin Capital Partners può contare su soci forti: China Development Bank Intesa Sanpaolo e China Exim Bank e su occhi attenti al mercato italiano come quelli di Alberto Forchielli che ha subito sposato l'idea di creare un innovativo «Cluster Ceramico Alto di Gamma». «Siamo attenti alle aziende che esprimono eccellenze», spiega Graziano Verdi a *Milano Finanza*, «alle potenzialità di crescita in nicchie di mercato che sono certamente da posizionare nell'alto di gamma ma con una visione più adeguata all'evoluzione dei mercati mondiali in questo settore». Non solo «piastrelle», anzi meglio smettere di chiamarle piastrelle, ma soluzioni (ad esempio il mosaico e altro ancora) per chi cerca il luxury style anche nei dettagli della casa: dal pavimento al bagno. «Siamo convinti», commenta Lorenzo Stanca managing partner ed amministratore delegato di

Mandarin Capital Partners, «della validità di un processo di aggregazione di imprese italiane leader nel settore della ceramica e stiamo lavorando con Graziano Verdi per raggiungere questo obiettivo». (riproduzione riservata)



Graziano Verdi